

Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXVII n. 1/2019

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran



GMM



Gruppo Missionario Merano

Pasqua 2019
Ostern 2019

48 ANNI PER L'AFRICA
JAHRE FÜR AFRIKA



“Il Signore promette ristoro e liberazione a tutti gli oppressi del mondo, ma ha bisogno di noi per rendere efficace la sua promessa. Ha bisogno dei nostri occhi per vedere le necessità dei fratelli e delle sorelle. Ha bisogno delle nostre mani per soccorrere”.

Papa Francesco

„Der Herr verspricht allen Unterdrückten der Welt Erquickung und Befreiung, doch er braucht uns, um sein Versprechen wirksam werden zu lassen. Er braucht unsere Augen, um die Nöte der Brüder und Schwestern zu sehen. Er braucht unsere Hände, um zu helfen“.

Papst Franziskus

UN POZZO PER LA VITA anno XXVII n. 1/2019

Periodico semestrale del Gruppo Missionario

Un pozzo per la vita - Merano

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0475 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92

Direttore responsabile: Giuseppe Marzano

Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, Via Ruperto 9, Merano
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ



FOTO DI COPERTINA

L'abbraccio dei bambini

In questo spazio vi raccontiamo, da qualche numero, una delle tante “piccole” storie che danno significato all’impegno del GMM che voi benefattori sostenete con tanta fedeltà e fiducia. Questa volta, permetteteci, con la foto di copertina, di parlare di noi o, più precisamente, del nostro fondatore, Alpidio Balbo, che, a 48 anni di distanza dal suo primo, sconvolgente incontro con l’Africa, è tornato nuovamente in Benin.

La foto lo ritrae qui in uno dei tanti momenti festosi del viaggio: in maglietta rossa, circondato e stretto nell’abbraccio delle bambine e dei bambini, nel cortile polveroso della scuola primaria “Hibiscus” dell’Arcidiocesi di Parakou. Il viaggio - il numero 102 - è stato ricco di incontri con vecchi e nuovi amici e di emozioni, nonostante la fatica comprensibile per un uomo di 88 anni. Ma ha ragione il giornalista di Rai Radio 1, Paolo Cremonesi, che, introducendo un’intervista a Balbo andata in onda alla fine dello scorso



anno nel programma “Il cielo sopra San Pietro”, ha ricordato che “non c’è età in cui non si possa fare il bene”. La storia del fondatore del GMM lo conferma. Quello che muove ed alla lunga regge, però, non è un impegno moralistico, per quanto generoso, ma inevitabilmente destinato a svanire con la stanchezza dell’età. È, piuttosto, un’esperienza di fede, come ha ricordato lo stesso Balbo in più occasioni, anche in Benin: “Avere trovato la fede - ha detto - che mi porto dentro con grande gioia e che cerco di trasmettere, questa è la missione vera che dobbiamo continuare”.



Lettera di Pasqua



Care Amiche, cari Amici, consegno i miei pensieri a queste poche righe mentre ancora mi trovo in Africa. Sono tornato, dopo cinque anni, sulle strade che hanno visto nascere e svilupparsi l'impegno per i più deboli mio e di tante

persone che, in quasi 50 anni, hanno dato vita alla storia del GMM. Non pensavo che la mia età (ormai 88 anni) mi avrebbe consentito questo viaggio. Invece, sono qui, forse per l'ultima volta, forse no.

Quest'ultima frase mi fa venire in mente il mio secondo viaggio in Benin, nel 1971, pochi mesi dopo il primo, quando vi tornai con un carico di medicinali, sicuro che non ne sarebbero seguiti altri e che avrei ripreso la mia vita di agiato commerciante. Non è andata così: spinto, forse più che dalla mia volontà, dal gran movimento di bene generato attraverso la mia persona, sono tornato più di cento volte in Africa per cercare di portare sollievo a chi era - ed è - nel bisogno. Sono stati anni di grandi sofferenze, ma anche di grandi gioie e di grandi incontri. In questo nuovo viaggio, ho ritrovato ancora tante situazioni di povertà, ma anche tante belle realtà in cui rinasce una speranza per i giovani, le donne, i malati. E, forse perché guardo a tutto ciò con il distacco di chi ha affidato ad altri il compito di far "marciare le cose" del GMM, mi è sempre più chiaro che in tutto ciò che si fa di bene c'è il Signore. Questa è la certezza che mi porto dentro dopo quasi 50 anni di missione: che in ogni azione buona, in ogni sguardo per chi soffre c'è il Signore che, nelle tante croci della nostra vita, ci ricorda sempre la promessa della Resurrezione. Buona Pasqua e voi ed alle vostre famiglie.

Alpidio Balbo
con il Gruppo Missionario
Un Pozzo per la vita - Merano



Osterbrief



Werte Gönner/innen!

Hier ein paar Gedanken, während ich erneut in Afrika bin. Nach fünf Jahren bin ich wieder auf diesen katastrophalen, staubigen Straßen unterwegs. Ich habe nicht gedacht, dass ich mit 88 Jahren noch einmal eine solche Reise unternehmen werde, aber ich bin hier, vielleicht zum aller letzten Mal, vielleicht auch nicht, wer weiß! Dieser letzte Satz erinnert mich an meine zweite Reise in den Benin im Jahre 1971 als ich zurückgekehrt war und glaubte, dass dies das letzte Mal sein würde und ich danach wieder in mein „normales“ Leben als Kaufmann zurückkehren würde. Aber es kam anders: Überwältigt von der Welle der Hilfsbereitschaft, die ich ausgelöst hatte, bin ich letztendlich über hundert Mal nach Afrika geflogen um all den Bedürftigen zu helfen, die unsere Hilfe so dringend brauchten und immer noch brauchen. Es waren Jahre voller Belastung aber auch voller Freude und wertvoller Begegnungen. Auf meiner jetzigen Reise erlebe ich erneut viel Armut, aber auch viele Verbesserungen die auf eine bessere Zukunft für die Menschen hier hoffen lassen. Und, vielleicht weil ich die Arbeit des GMM jetzt aus einer neuen Perspektive sehe, da andere die Führung übernommen haben, erkenne ich in allem, was wir Gutes tun, Gott. Diese Überzeugung spüre ich nach 50 Jahren Missionstätigkeit immer stärker: in jeder guten Tat, in jedem Blick für eine/n Notleidende/n ist Gott, der uns in unserem Kreuz, das wir zu tragen haben, an die Verheißung der Auferstehung erinnert. Frohe Ostern Euch und Euren Lieben.

Alpidio Balbo
und die Missionsgruppe
„Ein Brunnen zum Leben“ - Meran



FESTA A BOHICON PER IL FONDATORE DEL GMM

La missione a 88 anni Balbo è tornato in Benin

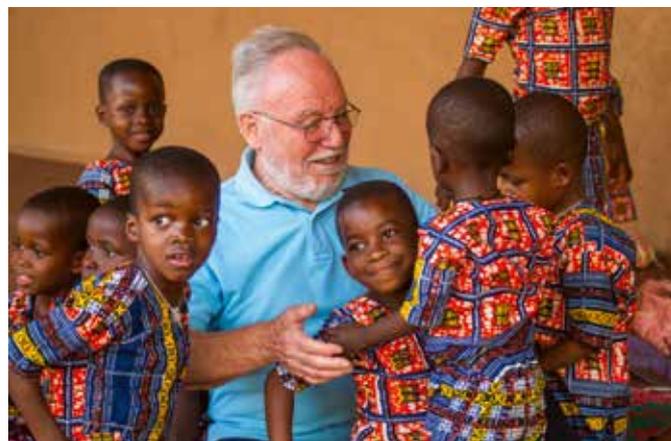
I pozzi, le scuole, i centri medici: tutte le opere realizzate con il GMM sono cose molto belle ed utili, ma la cosa più grande, in questi 48 anni di lavoro per l'Africa e con l'Africa, è stato ritrovare la fede": è il messaggio che il fondatore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano, Alpidio Balbo, ha ripetuto in tutti gli incontri avuti durante le tre settimane del viaggio che, nella seconda metà di febbraio e nella prima settimana di marzo, lo ha portato in Benin.

A quasi 88 anni (è nato il 31 marzo del 1931), Balbo è tornato dopo alcuni anni di assenza nel Paese dell'Africa occidentale dove, il 4 marzo del 1971, arrivato da turista a Bohicon per consegnare una lettera ad una missionaria delle Figlie del Cuore di Maria, ha conosciuto i drammi e le sofferenze di un mondo così lontano. Alcuni bambini morti durante le poche ore della sua permanenza per la mancanza di farmaci comuni in Europa hanno cambiato la sua vita, dando origine ad un movimento di bene che si è diffuso in tutta Italia.

L'anniversario del suo primo viaggio in Africa (quello attuale è il numero 102) è stato ricordato, a Bohicon, con una festa ed una messa celebrata dai vescovi di Abomey, Eugène Cyrille Houndekon, e di N'Dali, Martin Adjou, nel Centro di formazione femminile e sociale "S.te Famille" sorto per iniziativa di Balbo e del GMM nello stesso luogo in cui si trovava il vecchio



Alpidio Balbo alla scuola secondaria "Maria Adelaide" di Bembereke



Il fondatore del GMM con alcuni bambini dell'orfanotrofio "Santi Innocenti" di Natitingou

centro medico e nutrizionale per bambini, trasferito da diversi anni in una nuova struttura.

"Ero rimasto sconvolto dalla morte di tanti bambini - ha ricordato Balbo - ma a colpirmi è stato soprattutto l'amore con cui le suore se ne prendevano cura e la dignità con cui gli africani affrontavano ed affrontano tante sofferenze".

"È l'ultima volta che torno in Africa", ha ripetuto più volte Balbo, ma mons. Houndekon gli ha augurato di tornare fra due anni per "celebrare - ha detto - le nozze d'oro con il Benin e con Bohicon".

Saltate per motivi di sicurezza le tappe previste in Burkina Faso - dove il GMM da pochi anni ha costruito un dispensario medico e conta quest'anno di avviare i lavori per una scuola secondaria - durante le tre settimane di viaggio, il fondatore del GMM, accompagnato, tra gli altri, dal vicepresidente, Franco Fasoli, ha visitato molte delle città e dei luoghi conosciuti durante la sua lunga esperienza di "missionario laico": da Natitingou, con il vescovo Antoine Sabi Bio ed i bambini dell'orfanotrofio dei Santi Innocenti, a Parakou, con l'Arcivescovo Pascal Nkoue ed i festeggiamenti degli alunni della scuola Hibiscus. E, ancora, all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali



ed a Bembereke, dove con la benedizione del vescovo Adjou è stata inaugurata la scuola secondaria "Maria Adelaide" costruita con contributi della Cei e della Regione Trentino Alto Adige.



I vescovi Adjou (secondo da sin.) e Houndekon (al centro) celebrano la messa a Bohicon

CON PAPÀ BALBO SULLE STRADE DEL BENIN

Un viaggio nel viaggio

Carissimi Amici e benefattori del GMM, proprio così, un viaggio nel viaggio è stato quello in Benin, dal 16 febbraio all'8 marzo scorsi.

Ho avuto il privilegio e l'onore di accompagnare Alpidio Balbo, il fondatore del GMM, in un viaggio da lui fortemente voluto, dopo qualche anno di sofferta assenza dalla sua amatissima Africa.

Accompagnare papà Balbo è "vivere l'Africa" in due modi altrettanto affascinanti: in primis negli incontri con la gente, con i vescovi, con le suore che lo hanno conosciuto in 48 anni di attività e che gli tributano in ogni dove sincero affetto e gratitudine; nello stesso tempo, con i ricordi e le storie che racconta, percorrendo le piste o i luoghi, dove, dal lontano 1971, attraverso lo strazio della morte di bimbi appena nati, il disegno di Dio



su di lui, lo ha portato a dedicare la sua vita ai fratelli africani. Papà Balbo ha voluto ritornare nel suo amato Benin, all'età di 88 anni, per quello che lui dice essere "l'ultimo suo viaggio in Africa", per ripercorrere i luoghi, incontrare le persone che ha conosciuto, vedere alcuni dei tantissimi progetti realizzati dal GMM, in particolare quelli portati a termine dopo il suo viaggio del 2014. La storia di Alpidio Balbo è nota a tutti. Non ci si stanca però mai di riascoltarla, nè da lui nè, tanto meno, dagli amici africani testimoni del suo impegno: da mons. Martin Adjou, vescovo di N'Dali, in occasione dell'inaugurazione della scuola secondaria di Bembereke, a mons. Antoine Sabi Bio, vescovo di Natitingou, durante



L'intervento alla Messa nella cattedrale di Natitingou

la celebrazione della Santa Messa di domenica 24 marzo in cattedrale; da mons. Eugène Cyrille Houndekon, in occasione della Messa di ringraziamento del 4 marzo a Bohicon, oppure dalle suore (Denise e Josephine) in occasione delle visite agli orfanotrofi di Natitingou, Ouenou, Tchatchou o presso i centri di formazione femminile di Bembereke e Bohicon.

Commoventi, in proposito, l'accoglienza dei bimbi, delle ragazze e dei ragazzi che hanno cantato e ballato per papà Balbo e lui con loro.

Papà Balbo, nonostante qualche ovvia attenzione che ha dovuto avere per recuperare forze ed energie, dopo



Alpidio Balbo con Denise ed Alice

giornate particolarmente impegnative (considerate le temperature e i disagi delle piste e delle dissestatisime strade percorse e soprattutto le emozioni vissute), ha mostrato vitalità ed energie non comuni per un uomo della sua età. Forza e determinazione che attinge dalla grande fede che professa e che, certo, gli ha consentito di vivere appieno i momenti più significativi di questo viaggio, sia nei luoghi che con le persone, ad iniziare dalla visita alla tomba di monsignor Nestor Assogba, nella cattedrale di Cotonou, all'arrivo e, poi, prima della partenza, con Alpidio che accarezza prima e poi si china a baciare la foto di colui che ha molto amato e che è stato la sua guida spirituale ed il suo sostegno nei momenti più difficili dell'impegno in Africa.

Incontri di grande emozione quelli con le suore Figlie del Cuore di Maria di Bembereke, dove abbiamo presenziato all'inaugurazione della scuola secondaria realizzata dal GMM nel complesso "Maria Adelaide", così come a Bohicon, sotto l'albero dei fiori rossi "da dove tutto è partito".

Momenti di altrettanta gioia quelli vissuti negli orfanotrofi, così come lo sono stati i colloqui avuti con i vescovi di N'Dali e Natitingou, che Alpidio conosce fin da quando erano giovani preti e per i quali nutre l'affetto



e l'orgoglio di un papà. O quelli con gli arcivescovi di Parakou, Pascal N'koue, amico di vecchia data del GMM, o di Cotonou, Roger Houngbédji, che da poco insediato ha voluto conoscere e salutare Alpidio prima del suo ritorno in Italia.

Significativa anche la testimonianza del vescovo di Abomey che, durante la celebrazione ufficiale dei 48 anni di Africa di Alpidio, il 4 marzo a Bohicon, con grande riconoscenza ed affetto ha riassunto l'impegno di papà Balbo in Africa.

Ancora più "toccanti" sono gli incontri avuti a Kossou con le allora poco più che bambine, ora donne, Alicia e Denise, che Alpidio ha salvato da morte certa (Alice) e da schiavitù; o quello con un malato mentale lungo la strada che da Tchaourou porta a Parakou; con Novahlia ed infine l'incontro con Monique e Victorine.

In visita a Kossou, nella regione dei Tata Somba, abbiamo incontrato, fortuitamente, Alice e Denise, dopo aver ascoltato da Alpidio, mentre si arrivava, la loro storia. Papà Balbo, all'ombra di un Tata, stretto nell'abbraccio delle due donne, ha voluto con loro ripercorrere quanto accaduto tanti anni or sono. È un incontro che ho voluto filmare per non perdere la gioia che si leggeva negli occhi e nel sorriso di entrambe, mentre Alpidio ricordava come le loro vite si fossero "incrociate" e come fosse riuscito a salvarle da un tragico destino.

Sconvolgenti la vista e l'incontro, in strada, con un malato mentale che si trascinava con una grossa catena che gli serrava entrambe le caviglie. Alpidio, vedendo in lui l'immagine sofferente di Gesù Cristo in croce, ha voluto fermarsi per parlargli, abbracciarlo e confortarlo, pur nell'impossibilità di far altro. Una lezione per me di grande fede, di grande carità cristiana ed altrettanta grande compassione umana.

Voglio ricordare, ancora, gli incontri avuti a Parakou con Novhalja, una ragazza promessa in sposa dal padre in disgrazia ad un anziano e strappata a tale destino grazie al GMM che si è impegnato a provvedere al suo sostentamento ed ai suoi studi universitari, e l'incontro con Monique e Victorine, a Cotonou, prima del ritorno.



L'incontro con l'arcivescovo di Cotonou

Monique è una bella ragazza a cui mancano entrambi gli avambracci per una caduta da un albero a 9 anni, che il GMM sostiene ora nel suo percorso scolastico. Victorine è l'amica di sempre, la "sorella più grande" e il sostegno di cui Monique ha avuto ed ha ancora bisogno, ancorchè sia assolutamente in grado di scrivere, disegnare, mangiare da sola, nonostante le gravi menomazioni. Monique e Victorine hanno profondamente colpito e commosso Alpidio. Il loro affetto e riconoscenza sono racchiusi anche in una lettera che gli hanno consegnato e che potete leggere nelle prossime pagine.

Da ultimo, in questo breve articolo, scritto mentre aspetto l'aereo che ci riporta in Italia e che non vuol esser un resoconto di viaggio, l'incontro a Ouidah con Jolanda, una giovane donna di 32 anni che Alpidio conosce da quando ne aveva 17, perché lavora in una struttura, sovente ultima tappa dei viaggi di ritorno all'aeroporto di Cotonou per l'imbarco. A conferma che nulla accade per caso, Alpidio ha insistito perché ci fermassimo in quel posto quando invece si era proposto di "tirar dritto", saltando quella tappa. Jolanda, che per Papà Balbo ha un grande affetto e che non vedeva da parecchi anni, gli corre incontro appena lo vede. Sembra aspetti un



bimbo, ma, invece, apprendiamo che ha un grosso fibroma ed non ha i mezzi per curarsi. Ebbene, grazie al GMM, Jolanda è già stata avviata in un ospedale vicino per essere operata, tra l'altro, da una equipe di medici italiani che svolge una missione presso quell'ospedale. Se questo non è un disegno divino...

Ora si torna in Italia. Di solito, si dice che si torna a casa, ma a casa, ve lo posso assicurare, cari amici e benefattori del GMM, noi ci sentiamo anche in Africa, in ogni luogo che abbiamo frequentato, con tutte le persone che abbiamo incontrato e questo grazie all'impegno per gli ultimi di quasi mezzo secolo di papà Balbo e del GMM.

(Cotonou 8 marzo 2019)

Franco Fasoli
Vicepresidente GMM

LA LETTERA DI MONIQUE E VICTORINE

Possiamo offrire solo il nostro grazie

Tra gli incontri avuti da Alpidio Balbo in Benin, c'è stato anche quello con Monique e Victorine, due ragazze che da alcuni anni frequentano gli studi grazie ad una borsa di studio del GMM. Monique, come ricorderà chi segue questo giornale da più anni, aveva perso entrambi gli avambracci da bambina a causa di una caduta da un albero. Grazie alla donazione di una benefattrice torinese è stato possibile dotarla di protesi e far studiare lei e Victorine. Le due ragazze studiano ora a Cotonou ed hanno scritto una lettera al fondatore del GMM.

Carissimo papà,
ti porgiamo i nostri più fraterni saluti. È con un'immensa gioia che ti scriviamo questo messaggio per darti il benvenuto in Benin e augurarti una buona permanenza



nel nostro Paese, sperandoti in ottima salute e con una profonda gratitudine per tutto quello che fai per noi. Quanto a noi, rendiamo grazie a Dio per il dono della vita e le grazie che ci offre ogni volta che ci dà la vita. Siamo tutte in buona salute, come puoi vedere.

Ad ottobre abbiamo iniziato le lezioni che si svolgono in buone condizioni. Siamo seguite bene e da persone generose, qui a Cotonou. Abbiamo a disposizione l'essenziale per vivere bene e frequentare i corsi. Facciamo del nostro meglio per ottenere buoni risultati negli studi per un futuro migliore.

Ancora una volta, siamo molto felici della tua visita e ci teniamo a ringraziarti per tutti i doni e la promessa di aiutarci fino alla fine dei nostri studi. Attraverso la tua presenza, ringraziamo tutto il GMM che grazie allo sforzo e le preghiere di ognuno ci accompagna da lontano. Non abbiamo nient'altro da offrirvi che un semplice grazie. Infinitamente grazie a voi!

Valentine Kouagou e Monique N'Poh



Alpidio Balbo con Monique e Victorine



CON IL CONTRIBUTO DELLA CEI

Una scuola professionale per i giovani di Kouande

La Conferenza Episcopale Italiana, con i fondi dell'8 per mille, sosterrà anche nel 2019 un progetto educativo del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano in Benin, in Africa Occidentale. Il Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo della Cei ha



Una classe della scuola secondaria di Kouande

assegnato al GMM un contributo di 145.000 euro per la costruzione di una scuola secondaria professionale a Kouande, nella regione dell'Atacora (Nord Benin).

Il nuovo istituto offrirà alla gioventù locale la possibilità di acquisire le competenze per lavorare, con funzioni di segreteria o di contabilità, in ambito amministrativo ed aziendale. Sorgerà accanto al College "Jean-Luis Bréhier", costruito a Kouande fra il 2015 ed il 2016 dal GMM sempre grazie ad un contributo della Conferenza Episcopale Italiana. Anche la nuova scuola sarà realizzata in collaborazione con la Direzione delle scuole cattoliche della diocesi di Natitingou, scuole frequentate complessi-



vamente da circa 7.200 giovani. Il progetto - il cui costo totale è di poco inferiore ai 170.000 euro - prevede la costruzione di un edificio con tre aule scolastiche, un edificio per l'amministrazione (segreteria, direzione, sala professori, custode, amministrazione, servizi igienici), un edificio per la biblioteca e la sala polivalente, un edificio per il refettorio, arredi scolastici e apparecchiature informatiche di base.

Grazie ai contributi della Cei dall'8 per mille, il GMM negli ultimi anni ha realizzato in Benin anche la sede dell'Istituto di studi per la formazione di educatori specializzati retto dalle Suore Salesiane a Cotonou, il dispensario medico "Adriana Del Prato" sull'isola di Agonve e la scuola secondaria del centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke.

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte, essendo il GMM una ONG e una Onlus. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.



HILFE DER BISCHOFSKONFERENZ

Berufsschule für Kouande

Die italienische Bischofskonferenz wird auch im Jahr 2019 mit Hilfe des Acht Promille Fonds ein Schulprojekt der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ im Benin, Westafrika, unterstützen. Das Komitee für die Hilfsprojekte für die dritte Welt der italienischen Bischofskonferenz gewährt dem GMM einen Beitrag von 145.000.- Euro für den Bau einer Berufsschule in Kouande (Atakoragebiet), im Nordbenin. Sie soll den jungen Menschen vor Ort eine Ausbildung in den Bereichen Verwaltung und Buchhaltung ermöglichen. Das neue Gebäude wird in unmittelbarer Nähe der Fachschule „Jean-Luis Bréhier“ in Kouande errichtet. Diese konnte vom GMM in den Jahren 2015 – 2016 ebenfalls Dank eines Beitrags der ital. Bischofskonferenz gebaut werden. Auch die neue Oberschule wird in Zusammenarbeit mit der Verwaltung der katholischen Schulen der Diözese von Natitingou realisiert, welche ungefähr 7.200 Jugendlichen die Möglichkeit gibt, eine Schule zu besuchen. Die Gesamtkosten für das Projekt belaufen sich auf knapp



Die im Jahr 2016 fertiggestellte Fachschule von Kouande



170.000.- Euro und es wird aus vier Baukörpern bestehen: im ersten befinden sich drei Klassenräume, im zweiten die Verwaltung und Lehrerzimmer, im dritten eine Bibliothek bzw. ein Mehrzwecksaal, im vierten die Schulmensa sowie didaktische Einrichtungen.

Dank der Hilfe durch den Acht Promille Fonds der italienischen Bischofskonferenz konnte der GMM im Benin in den letzten Jahren eine Lehrerbildungsanstalt bauen, welche von den Salesianerinnen von Cotonou geführt wird, das Gesundheitszentrum „Adriana Del Prato“ auf der Insel Agonve verwirklichen und die Oberschule „Maria Adelaide“ von Bembereke errichten.

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden, da der GMM eine anerkannte „Non Profit Organisation“ (ONG, ONLUS) ist. Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe:
St.-Nr. 91014610215.



L'INIZIATIVA DEL GRUPPO POLI

Dona al Gmm i punti cuore

Con la tua spesa quotidiana puoi contribuire a costruire un panificio nel quale saranno formati come panettieri i pazienti del centro di accoglienza per malati mentali „Misericordia“ di Zooti (Togo) che, dopo le cure, si preparano al reinserimento in famiglia e nella società. Il progetto „Pane, buono da „matti“ del Gruppo Missionario „Un pozzo per la vita“ Merano è, infatti, con il numero 14, tra quelli promossi nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa „Coltiviamo i vostri progetti“ dei supermercati „Poli“, „Orvea“ e „Regina“.

Il Gruppo Poli (www.gruppopolis.it) mette a disposizione 400.000 euro. I clienti, in possesso della carta DupliCard,

Coltiviamo i vostri progetti⁵

Gruppo Poli

Gruppo Missionario Merano

14 GRUPPO MISSIONARIO MERANO
"UN POZZO PER LA VITA"

www.gmm.org

Missionsgruppe Merano



stabiliranno la graduatoria di assegnazione di questa cifra donando i propri punti cuore.

Raccogliere i punti cuore

Quando: dal 2 gennaio al 31 dicembre 2019

Dove: in tutti i punti vendita Poli, Orvea e Regina

Come: 1 punto cuore ogni 20 € di spesa con DupliCard

Donare i punti cuore

Quando: dal 4 febbraio 2019 all'8 febbraio 2020

Dove: in tutti i negozi Poli, Orvea e Regina,

dal sito www.gruppopoli.it o dalla app myDupliCard

Come: 10 punti cuore = 1 preferenza al Gruppo Missionario Merano (progetto numero 14)

On line le donazioni di cuori valgono il doppio

L'ultima settimana del mese e per tutto il mese di ottobre, donando dal sito del Gruppo Poli o dalla app myDupliCard, i cuori valgono il doppio:

10 punti cuore = 2 preferenze.

INITIATIVE DER POLI GRUPPE

Sammelpunkte für den GMM

Mit dem täglichen Einkauf können Sie dazu beitragen, eine Bäckerei auszubauen, in der die Hilfsbedürftigen des Gesundheitszentrums „Misericordia“ von Zooti, in Togo, eine Bäcker Ausbildung absolvieren können. Es handelt sich um ein Zentrum für psychisch kranke Menschen und diese sollen mit diesem Projekt nach der medizinischen Behandlung wieder auf die Eingliederung in die Familie und die Gesellschaft vorbereitet werden.

Das Projekt der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ - Verrückt gutes Brot – ist die Nummer 14 auf der Liste der Initiative der Supermärkte Poli, Orvea und Regina „wir hegen eure Projekte“.

Die Poli Gruppe stellt 400.000.- Euro zur Verfügung.



Kunden im Besitz einer Dupli Card legen fest, in welcher Reihenfolge die Summe den einzelnen Projekten zugewiesen werden soll, indem sie ihre Sammelpunkte spenden. (mehr dazu auf www.gruppopoli.it)

PREPARATIVI IN CORSO PER LA MISSIONE 2019

Cute Project torna a N'Dali

A giugno 2019 partirà la prossima missione “Germana Erba” in Benin di Cute Project in collaborazione con il Gruppo Missionario di Merano. Si tratterà della sesta missione chirurgica realizzata all’Ospedale Saint Padre Pio di N’Dali. Come sempre la missione tratterà pazienti con esiti invalidanti di ustioni e malformazioni dando sempre grande rilievo alla concomitante formazione pratica e teorica dei medici e degli infermieri dell’ospe-



Un intervento dello staff di Cute Project durante una delle missioni precedenti



dale. Quest'anno vorremmo ampliare il più possibile la formazione coinvolgendo ospedali limitrofi e l'Università del Benin di modo da creare un rapporto continuativo per il futuro del progetto. L'idea è quella di costruire un centro per la cura della pelle attivo tutto l'anno presso l'ospedale di N'Dali che sia in grado di accogliere i pazienti bisognosi di tutto lo stato e dei paesi circostanti. Per fare questo stiamo cercando i fondi per acquistare del materiale chirurgico da lasciare sempre a disposizione dell'ospedale e di continuare a formare il personale locale. In questi anni, sono stati operati 445 pazienti, sono stati svolti corsi teorico-pratici su medicazioni, accessi venosi, rianimazione cardiorespiratoria, gestione delle ustioni, approcci chirurgici e fisioterapici agli esiti delle ustioni. Moltissimi pazienti sono stati visitati e trattati con terapia medica e fisioterapia. Nelle attività di sala chirurgica e di reparto i medici e gli infermieri di Cute Project sono stati affiancati dal personale locale in un bel percorso di crescita e di condivisione che fa ben sperare per il futuro.

Daniele Bollero
Presidente Cute Project

Il GMM sul Web

Per seguire l'attività del GMM durante tutto l'anno, visitate il nostro sito

www.gruppomissionariomerano.it

Troverete gli aggiornamenti sui progetti in corso e le informazioni sulla vita e le iniziative della nostra associazione e potrete, inoltre, consultare le gallerie fotografiche ed i filmati prodotti nel corso degli anni dal GMM.



IN FUNZIONE A BEMBEREKE

La sala informatica di Lalla ed Eugenio

E' stata completata ed è funzionante da alcuni mesi la sala informatica della scuola secondaria del complesso "Maria Adélaïde" di Bembereke, in Benin. Alla sua realizzazione ha contribuito, tra l'altro, una donazione della famiglia e dei nipoti in memoria di Lalla ed Eugenio Stefani, due coniugi di Bolzano scomparsi nel 2017 a distanza di appena una settimana uno dall'altra, di cui vi abbiamo raccontato nel numero precedente di questo periodico.



Studenti della scuola secondaria di Bembereke reggono la targa che ricorda Lalla ed Eugenio Stefani

Sposati da 60 anni, Lalla ed Eugenio, lei insegnante di scuola elementare, lui geometra che per anni ha lavorato in Zambia, non avevano figli. Erano, però, un punto di riferimento per i nipoti che spesso si rivolgevano a loro per un consiglio. Per ricordarli i familiari hanno voluto sostenere un'opera educativa in Africa, attraverso il GMM. La scelta è caduta sulla sala informatica della nuova scuola secondaria di Bembereke dove ora campeggia la targa in memoria degli zii.



L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

Fare del bene non conosce tempo

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro. Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.



Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it



DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

Wohltätigkeit ist zeitlos

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt.



In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll. Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden. Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.

Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.



IL PROGRAMMA POZZI PER IL 2019

Acqua per sette villaggi

Completata, secondo i tempi previsti, la costruzione delle perforazioni (“forage”) per l’acqua potabile comprese nel programma per il 2018, è già stata avviata quella delle nuove fonti d’acqua di buona qualità concordate per il 2019 con le Caritas delle diocesi del Benin interessate dall’intervento.

In particolare, quest’anno, vengono costruite sette perforazioni, sei in altrettanti villaggi del Benin ed una in Burkina Faso. I “forage” saranno tutti dotati di torre piezometrica con serbatoio sopraelevato e pompa idraulica alimentata da un impianto fotovoltaico dedicato. I villaggi interessati dal progetto sono: Kassou (Burkina Faso) e, in Benin, Gougnenou (Atacora), Gossou e Hanagbo (Zou), Kpassa, Kpessou Peulh e Samba Wari (Borgou). Si tratta di località nelle quali, come spiegano le schede seguenti, le possibilità di accesso all’acqua potabile sono ancora molto limitate quando non addirittura inesistenti.

Si stima che potranno beneficiare complessivamente delle nuove fonti d’acqua circa 24.000 persone. Il costo complessivo del progetto è di circa 175.000 euro. Si può contribuire alla sua realizzazione con la cosiddetta “quota pozzo” (pari a 3.000 euro), ma qualunque offerta è utile per assicurare l’acqua potabile a popolazioni che ne sono prive.



GOUGNEOU. Nel villaggio, che si trova a circa 115 km da Natitingou, nell’Atacora, sono presenti un forage e un pozzo tradizionale ampiamente insufficienti alle



Donne del villaggio di Gougnenou

esigenze della popolazione che conta circa 1.500 abitanti. L’acqua del forage, oltre che per i residenti, sarà disponibile anche per tutte le persone di passaggio, in particolar modo i pastori nomadi dell’etnia Peulh. Inoltre, nel villaggio il GMM ha in programma la costruzione di una scuola secondaria (alcuni anni fa è stata costruita quella primaria) i cui alunni potranno usufruire della nuova fonte d’acqua non solo per ragioni igieniche, ma anche per attività formative legate all’agricoltura.

GOSSOE. Con i suoi 10.000 abitanti, Gossou vive essenzialmente di agricoltura (cotone) e allevamento di piccoli animali (capre, montoni, pecore, maiali, conigli, polli, faraone). Nonostante il gran numero di abitanti, il villaggio ha a disposizione solo due forage con pompa a motricità umana e quindi insufficienti a soddisfare la richiesta d’acqua giornaliera. Gossou dista 37 km dalla città di Bohicon ed è situato sul territorio comunale di



Alcune case del villaggio di Gossoe

Zagnanado, nel dipartimento di Zou. Con la realizzazione del nuovo forage si intende promuovere anche la formazione e la successiva realizzazione di piccoli orti che tutti potranno coltivare.

HANAGBO. Situato sul territorio comunale di Djidja, il villaggio dista circa 27 km dalla città di Bohicon, nel dipartimento di Zou. Gli abitanti sono circa 1.600, perlopiù agricoltori, ed hanno a disposizione un unico forage, la cui portata d'acqua è talmente scarsa da costringere le donne a restare in fila, in attesa del proprio turno, anche durante la notte pur di portare a casa l'acqua necessaria per i bisogni primari.



Abitanti di Hanagbo nel punto in cui viene costruito il forage



KPASSA. Le attività principali del villaggio sono l'allevamento e l'agricoltura. Anche qui, è disponibile un unico forage con pompa a motricità umana non sufficiente per la popolazione che conta circa 1.500 abitanti i quali,



Alcuni abitanti del villaggio di Kpassa

quindi, sono costretti ad attingere l'acqua presso un ruscello distante circa 2 km, al quale si abbeverano anche gli animali rendendo l'acqua non potabile. Per questa ragione, nel villaggio sono frequenti i casi di tifo, meningite e colera. Kpassa si trova a circa 20 km dalla città di Parakou.

KPESSOU PEULH. Il villaggio, che si trova a circa 70 km da Parakou, capoluogo del Borgou, conta approssimati-



Il villaggio di Kpessou Peulh



vamente 1.400 abitanti. L'attività economica principale del villaggio è l'agricoltura. A Kpessou Peulh non c'è nemmeno un pozzo o un forage, la fonte d'acqua potabile più vicina si trova a circa 5 km. Gli abitanti sono spesso costretti ad approvvigionarsi di acqua presso piccoli bacini utilizzati promiscuamente da uomini e animali e ciò è causa di frequenti malattie, soprattutto tra i bambini.

SAMBA WARI. Il villaggio ha una popolazione di circa 1.000 abitanti che si occupano prevalentemente di agricoltura. Dista circa 6 km dal villaggio più vicino di Oubérou e circa 65 km dalla città di Parakou, dipartimento di Borgou. L'unico forage con pompa a motricità umana non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno quotidiano della popolazione. La nuova perforazione fornirà acqua anche agli alunni ed alunne della scuola presente nel villaggio e consentirà la coltivazione di un piccolo orto scolastico per la produzione di ortaggi destinati all'alimentazione dei bambini.

KASSOU. Il villaggio si trova in Burkina Faso, a circa 10 km dalla città di Koudougou, nella provincia Boulkiemde, a circa 120 km dalla capitale Ouagadougou. Conta 7.000



Case del villaggio di Kassou



abitanti che non dispongono di alcuna fonte d'acqua potabile. La popolazione è obbligata a fare circa 3 km per potersi rifornire d'acqua o ad acquistarla con costi non da tutti sostenibili (il reddito pro capite medio giornaliero in Burkina Faso è di 1,6 euro).

L'Associazione Paligwend, con cui il GMM collabora da alcuni anni, ha chiesto il nostro intervento giustificato anche dalla presenza di una scuola primaria e dalla prossima costruzione, sempre col sostegno del GMM, di una scuola secondaria.

DAS BRUNNENPROGRAMM 2019

Wasser für sieben Dörfer

Nachdem die für das Jahr 2018 vorgesehenen Brunnenbohrungen abgeschlossen worden sind ist bereits das für das laufende Jahr mit der Diözesan Caritas des Benin geplante Programm gestartet worden.

Für heuer sind sieben Bohrungen vorgesehen, sechs davon im Benin und eine in Burkina Faso.

Alle Brunnen werden mit einem Wasserturm und einer Photovoltaikanlage ausgestattet, die den Strom für die jeweilige hydraulische Pumpe liefert. Die Arbeiten sind in folgenden Dörfern vorgesehen: in Burkina Faso Kassou, im Benin Gougneou (Atakora), Gossoe und Hanagbo (Zou), Kpassa, Kpessou Peulh und Samba Wari (Borgou). Es handelt sich um Dörfer in denen der Zugang zu frischem Wasser im Moment sehr eingeschränkt, bzw. überhaupt nicht vorhanden ist.

Die neuen Brunnen werden schätzungsweise an die 24.000 Menschen mit Wasser versorgen. Die Gesamtkosten des Projektes belaufen sich in etwa auf 175.000.- Euro.

Jede/r ist eingeladen, das Projekt mit der sogenannten „Brunnenquote“ von € 3 000.- zu unterstützen, aber auch jede andere Spende ist willkommen, die hilft, die Menschen mit Wasser zu versorgen.



LA SCUOLA PER INSEGNANTI

Inaugurazione a Natitingou

E' stata inaugurata, a Natitingou (Nord Benin) la nuova sede della Scuola per insegnanti gestita dalla Direzione per l'educazione cattolica della diocesi. L'opera è stata sostenuta dal GMM grazie ad un contributo della Provincia di Bolzano ed a donazioni, fra cui quelle provenienti dalle iniziative realizzate da familiari ed amici in memoria di Emanuele Combi, il giovane di Vermezzo (Mi) scomparso quattro anni fa in seguito ad una grave malattia.

La scuola è attiva dal 2013 con l'obiettivo di assicurare aggiornamento e formazione a tutti gli insegnanti delle scuole diocesane di ogni ordine e grado. L'istituto, finora, ogni anno, ha offerto formazione a circa 40 docenti. La nuova sede dell'istituto è stata benedetta ed inaugurata dal vescovo di Natitingou, mons. Antoine Sabi Bio, alla presenza di numerosi insegnanti delle scuole cattoliche diocesane.

La sede è composta da due blocchi: un edificio con due aule, una sala polivalente ed i servizi igienici ed un blocco amministrativo che comprende l'ufficio della direzione, la segreteria, la sala professori ed un servizio igienico. Il progetto, costato circa 130mila euro, è stato co-finanziato dalla Provincia di Bolzano con un contributo di 74mila euro.



L'inaugurazione della Scuola per insegnanti di Natitingou



DIE LEHRERBILDUNGSANSTALT

Einweihung in Natitingou

In Natitingou, im Nordbenin, ist der neue Sitz der Lehrerbildungsanstalt eingeweiht worden. Diese wird von der Direktion für die katholische Erziehung der Diözese verwaltet. Das Projekt konnte vom GMM dank eines Beitrags der Provinz Bozen und verschiedener Schenkungen verwirklicht werden. Stellvertretend sei jene der Familie und der Freunde von Emanuele Combi erwähnt, dem Jugendlichen aus Vermezzo (MI) der vor vier Jahren einer schweren Krankheit zum Opfer gefallen ist. Die Schule ist seit 2013 in Betrieb und verfolgt das Ziel den



Die Einweihung der Lehrerbildungsanstalt von Natitingou

Lehrern der verschiedenen Schulstufen des Landes eine zeitgemäße Aus- und Weiterbildung zu bieten. Bisher hat das Institut an die vierzig Lehrpersonen pro Jahr ausgebildet. Der neue Sitz des Instituts wurde vom Bischof von Natitingou, Hochwürden Antoine Sabi Bio, unter Anwesenheit zahlreicher Lehrpersonen der katholischen Diözesanschulen, eingeweiht.

Das Institut besteht aus zwei Blöcken: ein Gebäude mit zwei Klassenräumen, einem Mehrzweckraum und den sanitären Anlagen, und ein zweites Gebäude für die Verwaltung bestehend aus der Direktion, einem Sekre-



tariat, einem Lehrerzimmer und den sanitären Anlagen. Die Kosten für das Projekt haben circa 130.000.- Euro betragen von denen die Provinz Bozen einen Beitrag von 74.000.- Euro übernommen hat.

PROGETTI PER IL 2019

Due scuole secondarie in Benin e Burkina Faso

Oltre ai progetti già avviati, come i pozzi o la scuola secondaria professionale di Kouande, il programma di attività per il 2019 comprenderà altre opere per le quali è stato richiesto l'intervento del GMM, ma per le quali bisogna attendere che sia definito il piano di finanziamento. Come ogni anno, un aiuto è stato chiesto alla Provincia autonoma di Bolzano ed alla Regione Trentino Alto Adige che, come ha fatto anche la Conferenza Episcopale Italiana, hanno sempre co-finanziato opere importanti realizzate dal GMM, ma siamo certi che, nonostante i tempi difficili, anche i nostri benefattori non faranno mancare il loro sostegno sempre necessario a completare il finanziamento delle opere progettate.

LA SCUOLA DI LUIGINA A GOUGNENOU. Con la nuova scuola secondaria il GMM, in collaborazione con la direzione diocesana delle scuole cattoliche di Natitingou (Nord Benin), punta ad ampliare l'offerta educativa per i giovani del villaggio rurale di Gougnenou e del circondario, dopo la costruzione (nel 2014 e nel 2017) della scuola primaria "Père Daniel Verhille", co-finanziata dalla Regione Trentino Alto Adige. Anche l'attuale progetto sarà suddiviso in due lotti, da realizzarsi tra il 2019 e il 2021, e prevede la costruzione di un edificio scolastico su due piani con aule, un laboratorio, una sala polivalente, una biblioteca informatizzata, una sala insegnanti, uffici e servizi igienici. La scuola sarà intitolata a Luigina Recla,



Alunni della scuola primaria di Gougnenou

una benefattrice del GMM scomparsa due anni fa. Il costo previsto per il primo lotto è di circa 143mila euro. Anche per questo progetto è stata presentata domanda di contributo alla Regione Trentino Alto Adige.

CON PALIGWEND PER L'EDUCAZIONE. Il progetto prosegue la collaborazione con l'Associazione "Paligwend" che nell'estrema periferia della capitale del Burkina Faso, Ouagadougou, gestisce un dispensario medico costruito dal GMM in collaborazione con la Caritas della Basilica di Sant'Antonio da Padova. Quest'anno si avvierà la costruzione di una scuola secondaria nel villaggio di Kassou, nella regione Centro/Ovest del Paese, a 10 km dalla città di Koudougou e a circa 120 km da Ouagadougou. Nel 2019, si prevede di cominciare con la costruzione del primo lotto che comprenderà un edificio scolastico con quattro aule, i servizi igienici, un impianto fotovoltaico e la recinzione di tutto il terreno su cui sorgerà la scuola. La spesa prevista per il primo lotto è di circa 110.000 euro. È stata presentata domanda di contributo alla Provincia autonoma di Bolzano.

EDUCATRICI E FORMATORI RURALI A TENONROU. Il progetto prevede la costruzione di due residenze per



ospitare educatrici e formatori che lavoreranno in ambito educativo e professionale con ragazze madri, donne e giovani “animatori rurali” nella zona di Tenonrou, in Benin, in prossimità del confine con la Nigeria, a circa 70 km da Parakou, seconda città del Paese e capoluogo del dipartimento di Borgou. I due edifici saranno dotati di impianti fotovoltaici per la produzione dell’energia elettrica necessaria agli usi quotidiani.

Il costo del progetto, che sarà realizzato in collaborazione con la Caritas diocesana di Parakou, è di circa 94.000 euro. È stato chiesto un contributo alla Regione autonoma Trentino Alto Adige.

IL “ST. LUC ET ST. DOMINIQUE SAVIO”

Si amplia il dispensario

Ristrutturato completamente alcuni anni fa grazie all’intervento del GMM reso possibile dalla donazione di una benefattrice bolzanina, il dispensario “St. Luc et St. Dominique Savio” di Natitingou (Nord Benin) ha bisogno di un ampliamento per meglio far fronte alle esigenze della popolazione. Si prevede la realizzazione di un nuovo edificio che ospiterà laboratorio di analisi, sala infermeria, un ufficio ed una camera per il personale del turno notturno presso il dispensario. Il costo previsto dell’opera sarà di circa 40.000 euro.



Il dispensario “St. Luc et St. Dominique Savio”



AIUTARE L’AFRICA IN AFRICA

2018, le opere completate

Mentre si avviano le nuove opere previste dal piano di attività del GMM per il 2019, è doveroso un ringraziamento ai benefattori ed ai tanti amici (impossibile elencarli tutti) che ci hanno aiutato a realizzarle.



Proseguono i lavori

per il pianificio dell’Ospedale “St. Jean de Dieu” di Tanguieta, mentre gli altri cantieri sono ormai chiusi. Ecco l’elenco dei progetti portati a termine lo scorso anno:

- costruzione, nei dipartimenti di Borgou e Atacora, in Benin, di otto perforazioni (“forage”), di cui tre dotate di impianto fotovoltaico per la pompa ad immersione e di torre piezometrica e le restanti cinque di pompe a pedale;
- costruzione di una nuova sede per la Scuola di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti delle scuole diocesane di Natitingou (Nord Benin);
- Integrazione, con un ulteriore piano, della scuola secondaria a Bembereke (dipartimento di Borgou, Benin) presso il centro scolastico “Maria Adelaide”;
- installazione di due centrali fotovoltaiche presso il Centro di salute mentale “Misericordia Oasis d’Amour”, di Zooti, in Togo;
- sostegno ospedale “San Padre Pio” di N’Dali (Nord Benin): missioni mediche dall’Italia anche in collaborazione con Cute Project, retribuzioni e borse di studio per personale medico locale, fondo per cure a pazienti indigenti.

Un ringraziamento particolare va alle istituzioni ed agli organismi (Provincia di Bolzano, Regione Trentino Alto Adige, Comune di Merano, Conferenza Episcopale Italiana, Water Right Foundation, Comune di Vernio, Comune di Vermezzo) ed alle realtà economiche ed associative



(Terme Merano, Merano Winefestival, Gruppo Alpini Ana Merano, Associazione Bandiera Gialla Rovigo, Associazione di promozione sociale 'Ngracalati Borgagne) che con i loro contributi ed il loro sostegno ci hanno aiutato a realizzare alcune opere.

AFRIKA IN AFRIKA HELFEN

2018 abgeschlossene Projekte

Während die vom Aktionsplan des GMM für das Jahr 2019 vorgesehenen Arbeiten beginnen soll an dieser Stelle all



nennen), die geholfen haben, sie zu verwirklichen. Die Arbeiten für die Bäckerei des Krankenhauses „St. Jean de Dieu“ von Tanguieta dauern noch an, alle anderen Vorhaben des Vorjahres sind inzwischen abgeschlossen worden. Hier eine Aufstellung derselben:

- acht Brunnenbohrungen in den Departements von Borgou und Atacora, im Benin, von denen drei mit Photovoltaikanlage für die Stromversorgung der Pumpen sowie einem Wasserturm ausgestattet werden, während die restlichen fünf mit mechanischen Pumpen bestückt werden.
- Errichtung eines Schulgebäudes für die Ausbildung der Lehrer in der Diözese Natitingou, im Nordbenin.
- Erweiterung der Oberschule „Maria Adelaide“ in Bembe-



reke, im Departement Borgou, um ein weiteres Stockwerk;
 • Bau von zwei kleinen Photovoltaikanlagen im Zentrum für psychisch Kranke „Misericordia – Oasis d'Amour“ von Zooti, in Togo;

• Unterstützung des Krankenhauses „San Padre Pio“ von N'Dali, im Nordbenin, durch die Entsendung von Ärzten aus Italien (Cute Project), die Übernahme von Löhnen und Studienbeiträgen für das Sanitätspersonal vor Ort und die Einrichtung eines Hilfsfonds für bedürftige Patienten.



Ein besonderer Dank geht an verschiedenen Institutionen (Autonome Provinz Bozen, Autonome Region Trentino Südtirol, Gemeinde Meran, Italienische Bischofskonferenz, Water Right Fondation, Gemeinde Vernio, Gemeinde Vermezzo) sowie an die Therme Meran, den Merano WineFestival, das Palace Hotel, die Alpini Gruppe von Meran, den Verein Bandiera Gialla von Rovigo und den Sozialverein „Ngracalati Borgagne“, welche uns mit ihren Beiträgen und ihrer Unterstützung geholfen haben, einige Vorhaben zu verwirklichen.

Dinner für Afrika

Am Samstag den 1. Juni 2019, ab 19.30 Uhr wird erneut Solidarität mit gediegener Küchenkunst kombiniert: der Anlass ist ein

BENEFIZDINNER

im Vereinshaus „Peter Thalguter“ von Algund, Hans Gamper Platz 3, organisiert vom GMM „ein Brunnen zum Leben“ in Zusammenarbeit mit dem Merano Winefestival, mit dem Südtiroler Köche Verband und mit dem Verband der Köche und Executive Chefs Italiens (FIC).

Informationen und Anmeldungen: info@gmm-ong.org oder Tel. 0473 446400. Mit dem Erlös sollen verschiedene Projekte des GMM in Benin, Togo und Burkina Faso (Westafrika) in den Bereichen Wasserversorgung, Ausbildung und Gesundheitsfürsorge finanziert werden.



UNA RIFLESSIONE DA TORINO

Impegnarsi nello studio per prepararsi al futuro

Sessant'anni fa ho preso la poliomielite, non stavo più in piedi. Avevo 4 anni.

Ho dovuto affrontare molti ricoveri e lungodegenze in un ospedale ligure specializzato nel quale c'era una grande camera dove si faceva scuola, una pluriclasse.

La Parrocchia di Santa Croce di Torino ha sostenuto con la raccolta di offerte dello scorso Avvento le borse di studio per i giovani che frequentano l'Isfes di Cotonou

La maestra era brava, riusciva a lavorare con tutti. Durante il mio ricovero non c'erano solo cure fisioterapiche o interventi chirurgici, ma avevo la possibilità d'imparare. Quando tornavo a casa e frequentavo la mia scuola di Torino, facevo un po' di fatica per la sommaria preparazione,

ma gli insegnanti hanno saputo valorizzare il mio piccolo bagaglio di apprendimenti, stimolandomi a studiare.

Già a 9 anni desideravo diventare insegnante, entusiasta dei modelli conosciuti, ma pensavo che per me sarebbe stata una meta irraggiungibile. Supportata dalla mia famiglia, però, ho conseguito il mio diploma con tanta gioia di arrivare al traguardo come gli altri.

All'età di 19 anni ho preso la patente ed autonomamente ho



Alpidio Balbo con Nadia Tosarini



Il fondatore del GMM con don Roberto Populin parroco di Santa Croce

raggiunto la scuola per fare la mia prima supplenza. Camminavo lentamente e a fatica, ma per me dominava la voglia di "tirar fuori" dai ragazzi le loro abilità ed arricchire le loro conoscenze. Così gli alunni mi hanno accettata, rispettata e rispondevano agli stimoli proposti. In seguito ho avuto la possibilità di specializzarmi, per favorire l'integrazione scolastica dei non vedenti e ipovedenti e mi sono ritrovata così nel ruolo di insegnante di sostegno. Tradurre in Braille, far da tramite fra docenti e allievi è stata una bella scommessa che ha permesso di far vivere, negli anni settanta, "la scuola di tutti" anche a coloro che erano destinati a studiare nell'Istituto per ciechi.

Ho continuato ad insegnare, non solo ai ciechi, anche quando nel 1998 mi sono ritrovata sulla sedia a rotelle. Ero circondata dalla fiducia e dalla stima di tutti: dirigenti, personale scolastico e alunni che ho avuto modo di accompagnare nel loro percorso formativo.

Ho raccontato i miei vissuti per esprimere quanto sia stato importante per me studiare per poi aiutare studenti, anche svantaggiati, a compiere un percorso di studi e diventare autonomi: l'istruzione è la chiave dello sviluppo,



rappresenta una speranza e la possibilità di un avvenire. La mia parrocchia, Santa Croce di Torino, quest'anno, ha deciso di sostenere delle borse di studio per gli studenti più bisognosi dell'Istituto Superiore di Formazione per Educatori Specializzati (ISFES) di Cotonou, in Benin, retto dalle Suore Salesiane.

Sono particolarmente contenta che la mia parrocchia abbia appoggiato questo progetto perché mi immedesimo nelle fatiche, nelle gioie, nelle lotte e nelle conquiste quotidiane che dovranno affrontare gli studenti dell'ISFES. Spero che la raccolta possa aiutare molti giovani a formarsi e diventare autentici protagonisti della società.

Non sono mai stata in Benin, ma grazie al sito del GMM, a questo giornale, ma soprattutto alle testimonianze di Alpidio Balbo, che è venuto a trovarci a Torino il 12 e 13 gennaio 2019 assieme al presidente Roberto Vivarelli, ho l'impressione di conoscere alcuni luoghi, di aver incontrato i sorrisi dei bambini e di aver sentito la gioia dei loro canti ed il ritmo delle loro danze.

Nadia Tosarini

A cena per l'Africa

Sabato 1 giugno 2019, ore 19.30 presso la Casa della Cultura "Peter Thalgueter" di Lagundo (Piazza Hans Gamper 3), la solidarietà si coniuga con l'alta cucina alla

CENA DI BENEFICENZA

del GMM "Un pozzo per la vita" in collaborazione con il Merano Winefestival, l'Associazione Cuochi Merano-Bolzano e l'Ordine dei Maestri di cucina ed executive chef - FIC.

Per informazioni e adesioni: info@gmm-ong.org o 0473 446 400.

Il ricavato della cena sarà impiegato per finanziare i progetti per l'acqua, l'educazione e la salute promossi dal GMM nel 2019 in Benin, Togo e Burkina Faso (Africa occidentale).



CI SCRIVE LA MADRE PROVINCIALE

Lettera da Bembereke

Il complesso scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke (Nord Benin) è stato visitato di recente dalla superiora provinciale delle Figlie del Cuore di Maria per il Benin ed il Burkina Faso, Valérie Sylvia Ki, che ha scritto al GMM per ringraziare tutti quanti hanno contribuito alla realizzazione della scuola secondaria che completa l'offerta formativa del centro. Ecco la sua lettera:

Cari amici e benefattori del Gruppo Missionario Merano, sono Valérie Sylvia Ki, provinciale delle Figlie del Cuore di Maria del Benin e del Burkina Faso. Di passaggio a Bembereke, ho visto i nuovi edifici realizzati grazie a voi. Vi esprimo la mia gioia e la mia grande gratitudine. Non posso restare in silenzio davanti a questi gesti di generosità, di solidarietà, di sostegno, senza i quali la nostra missione di educazione a Bembereke sarebbe difficile, anzi quasi impossibile.



Foto di gruppo con gli studenti all'inaugurazione della scuola secondaria di Bembereke



Tuttavia, se tante cose sono state realizzate, tante ne restano ancora da fare. La cosa più urgente è terminare il capannone che ripara il laboratorio di tessitura. Suor Rose saprà darvi informazioni. Vi prego di aiutare le mie sorelle per la fine di questi lavori. Vi promettiamo di prenderci cura dell'edificio, di lavorare per mantenere l'eccellenza e contribuire in questo modo allo sviluppo della nazione beninese.

Che Dio benedica le vostre famiglie, che vi accordi un santo e felice anno 2019. Che benedica tutti i vostri progetti e vi mantenga in buona salute per tutto l'anno. Cordiali saluti,

la madre provinciale
Sylvia KI

Collabora con il GMM

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

Aktiv werden

Sie helfen uns nicht nur mit Ihren Spenden, sondern auch indem Sie die Arbeit des GMM Freunden, Verwandten und Nachbarn näherbringen. Schreiben Sie uns.

info@gmm-ong.org

Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit während
des ganzen Jahres im Internet!
Auf unserer homepage

www.gruppomissionariomerano.it/de



LATEMAR FOR AFRICA

Carnevale solidale sulle nevi di Obereggen

Il carnevale sulla neve è un'ottima occasione per divertirsi, ma anche per fare del bene. E' quanto insegna l'iniziativa della Società Impianti Obereggen Latemar Spa che, dal 28 febbraio al 5 marzo, ha proposto un ricco programma di animazione sulle piste e alla stazione a valle degli impianti di Obereggen.

Visagiste professionali hanno colorato i visi di sciatori e snowboarder; un goliardico gruppo di appassionati di Obereggen e dintorni ha affrontato le piste con le "Ponzen", gli sci ricavati dalle doghe delle botti di vino; clown, maghi, mimi e giocolieri hanno allietato bambini ed ospiti.

Lunedì 4 marzo è stato dedicato anche alla solidarietà. Alla stazione a valle di Obereggen, si è svolta l'iniziativa "Latemar for Africa": un vaso della fortuna a scopo benefico in collaborazione col GMM "Un pozzo per la Vita" Merano. La somma raccolta è stata destinata a contribuire alla costruzione di una perforazione per l'acqua potabile alimentata da un impianto fotovoltaico in Benin. "Per gli abitanti del Benin l'acqua è indissolubile fonte di vita", sottolinea Thomas Ondertoller, responsabile



Un clown con i bambini a Obereggen



marketing della Società Impianti Obereggen Latemar Spa. “Abbiamo accolto volentieri l’invito del Gruppo Missionario ‘Un pozzo per la Vita’ Merano impegnato, dal 1971, ad aiutare popolazioni nel loro sviluppo. Garantire l’accesso all’acqua in Benin rappresenta la speranza di regalare un futuro meno incerto e buio ad un numero sempre maggior di persone”, osserva Siegfried Pichler amministratore delegato della Obereggen Latemar SpA.

LATEMAR FOR AFRICA

Fasching im Zeichen der Solidarität in Obereggen

Fasching im Schnee ist eine gute Gelegenheit um Spass zu haben, aber auch um Gutes zu tun. Die Obereggen Latemar AG hat gezeigt wie’s geht, indem sie vom 28. Februar bis 5. März ein reiches Unterhaltungsprogramm auf den Pisten und an der Talstation angeboten hat. Montag der 4. März war der Solidarität gewidmet: an der Talstation in Obereggen fand „Latemar for Africa“ statt, ein Glückstopf für die Wohltätigkeit der in Zusammenarbeit mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“ organisiert worden war. Die gesammelten Spenden werden für eine Brunnenbohrung mit Photovoltaikanlage im Benin zur Verfügung gestellt. „Zugang zu frischem Wasser im Benin bedeutet immer mehr Menschen vor Ort eine bessere, sicherere Zukunft zu geben“, betonte Siegfried Pichler, der Geschäftsführer der Obereggen Latemar AG.



ROVIGO FOR AFRICA

Concerto per N'Dali

Si è ripetuto a fine gennaio, come avviene ormai da qualche anno, l’appuntamento con “Rovigo for Africa”, con il tradizionale concerto di beneficenza promosso dall’Associazione Bandiera Gialla a sostegno, attraverso il GMM “Un pozzo per la vita”, dell’ospedale “St. Padre Pio” di N’Dali, in Benin.



Uno dei gruppi musicali protagonisti di “Rovigo for Africa”

Alla serata musicale, organizzata come sempre con grande passione da Davide Sergio Rossi e presentata da Luca Lazzarini, si sono esibiti i complessi “Acrobat” e “Memphis experience soul band”. Dopo un anno di assenza, è tornato sul palco di “Rovigo for Africa” anche il gruppo di cabaret “Tanto par ridare show”.



Seguici su
Facebook



L'8 GIUGNO LA COLOR RUN A VERMEZZO

Tutti i colori del mondo per ricordare Emanuele

A Vermezzo, alle porte di Milano, si prepara la nuova edizione della "Color run" per ricordare Emanuele Combi, il giovane scomparso prematuramente al quale è intitolata la biblioteca della scuola secondaria di Kouande, in Benin. La manifestazione, quest'anno, si terrà il prossimo 8 giugno e sarà promossa come sempre dall'amministrazione comunale di Vermezzo in collaborazione con le associazioni "Monelli felici" e "Amici di Vermezzo". Il ricavato sarà devoluto al GMM per sostenere l'ampliamento del dispensario "St. Luc et St. Dominique Savio". Tra le altre iniziative, si prepara anche il "Memorial Emanuele Combi", torneo di calcio a sette, che si terrà in estate presso il Campo Federale di Abbiategrosso, lo stesso in cui giocava la squadra che Emanuele allenava. Ma non finisce qui. Oltre agli appuntamenti già collaudati, a Vermezzo si pensa anche a nuove attività per aiutare l'Africa nel ricordo di Emanuele: ve ne daremo notizia nei prossimi numeri e sul sito www.gruppomisisionariomerano.it.



A Vermezzo si prepara la Color Run 2019



IN MEMORIA DI RICCARDO PEDERGNANI

Con gli aviatori padovani per la farmacia di N'Dali

Un pranzo di beneficenza con l'Associazione Arma Aeronautica per sostenere la farmacia "Riccardo Pedergnani" dell'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali, in Benin: una nuova iniziativa è stata promossa a Padova, oltre all'ormai tradizionale concerto di Natale, in memoria del giovane farmacista veneto.



Il pranzo di beneficenza con l'Associazione Arma Aeronautica di Padova

Il pranzo che si è svolto ad Albignasego, paese alle porte di Padova, è stato organizzato grazie all'impegno del colonnello Aldo Palmitesta, presidente della sezione padovana dell'Associazione Arma Aeronautica. Hanno partecipato circa settanta persone, tra cui i genitori di Riccardo, Nicoletta e Roberto, e, per il direttivo del GMM, Francine Reuter e Vilma Bombardelli. Non sono mancati la solenne declamazione della preghiera dell'Aviatore ed il brindisi finale con il grido dell'aquila, il tradizionale cin-cin degli aviatori.



Il concerto natalizio in memoria di Riccardo si è tenuto come sempre nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo da Brindisi. Sotto la direzione della maestra Gabriella Scotton, si sono esibite la Corale di San Lorenzo da Brindisi e la Corale Salus Pueri, mentre il poeta veneziano Mario Bagagiolo ha letto le sue poesie dialettali. Dal GMM un grazie di cuore a quanti hanno collaborato al successo di queste iniziative.

AI SS. ANGELI CUSTODI DI RICCIONE

Duecento torte per costruire un pozzo

Oltre duecento torte, tutte rigorosamente fatte in casa, per donare l'acqua ad un villaggio del Benin: si è ripetuta, a Riccione, poco prima di Natale, la giornata missionaria della parrocchia SS. Angeli Custodi alla quale, come di consueto, ha partecipato il fondatore del GMM, Alpidio Balbo. Alla raccolta di fondi della parrocchia di Riccione hanno contribuito le mamme che hanno sfornato i dolci da mettere in vendita tra i parrocchiani. Tra questi, anche il comico Paolo Cevoli che non ha mancato di acquistare una torta per il pranzo domenicale.



Paolo Cevoli con alcune mamme della parrocchia SS. Angeli Custodi di Riccione



Invitato dal parroco, don Giorgio Dell'Ospedale, Balbo è intervenuto durante le Messe del sabato e della domenica raccontando alcune esperienze vissute in Africa. Ancora una volta, un grazie di cuore alle amiche ed agli amici di Riccione per il loro sostegno all'attività del GMM.

CON LA COMUNITÀ DI DOBBIACO

Un pranzo per l'Africa

Contribuire alla costruzione di un pozzo d'acqua potabile in Africa e sostenere l'attività del GMM "Un pozzo per la vita": con questo obiettivo la comunità di lingua italiana della parrocchia San Giovanni Battista di Dobbiaco (Bz) ha organizzato poco prima di Natale un pranzo di beneficenza al quale è intervenuto il fondatore del GMM, Alpidio Balbo. Più di quaranta persone, tra cui il sindaco di Dobbiaco, Guido Bocher, si sono riunite presso il Circolo culturale Alta Pusteria per un momento di festa e di solidarietà e per ascoltare l'esperienza del fondatore del GMM. L'iniziativa, resa possibile dalla disponibilità di tanti volontari in cucina ed in sala, è stata promossa dalle rappresentanti di lingua italiana nel consiglio pastorale della parrocchia, Valentina Bovi Moriconi e Romina Soave Bottazzo, e nel consiglio pastorale allargato, Mirella Toller.



Alpidio Balbo con il sindaco di Dobbiaco Guido Bocher e Mirella Toller.

A tutte le amiche e gli amici della comunità di Dobbiaco va il ringraziamento del GMM per la testimonianza di grande generosità che sempre ci offrono.



INIZIATIVE PRENATALIZIE

Mercatini e banchetti la fantasia del bene

Come sempre, anche l'anno scorso sono state diverse le iniziative di informazione e raccolta fondi promosse in varie città nel periodo prenatalizio.

• Fra queste, come avviene ormai da qualche anno, il GMM ha partecipato al **Mercatino natalizio di Merano**. Dal 7 al 9 dicembre 2018, siamo stati presenti nella Casetta delle associazioni, presso il Villaggio storico natalizio in Piazza della Rena. Per l'occasione, sono stati con noi, offrendo un apprezzato intrattenimento musicale la Corale Non Nobis Domine ed il Coro lirico "Giuseppe Verdi" di Bolzano e Merano.

• Un grazie di cuore, va inoltre, alle signore del laboratorio manualità della **Rotonda/Officinevispa** di Bolzano



Il banchetto del laboratorio della manualità della Rotonda/Officinevispa all'Ospedale di Bolzano

che, a metà novembre, hanno allestito per due giorni un mercatino di oggetti di piccolo artigianato, realizzati fra l'altro a maglia o all'uncinetto, nell'atrio dell'ospedale di Bolzano. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto, attraverso il GMM, alle attività dell'associazione Paligwend e di Clementine Zoma in Burkina Faso.



Gli amici di Emanuele al Mercatino di Cuggiono

• Sono, poi, nuovamente tornate al **Mercatino di Natale di Morimondo (Mi)**, Lucia e Lella, le mamme di Emanuele Combi e Michele Spendio, i due giovani della provincia di Milano scomparsi prematuramente qualche anno fa alla cui memoria sono stati dedicati alcuni interventi realizzati in Benin dal GMM. Lucia e Lella, insieme all'amica Mirella, hanno allestito un banchetto per raccogliere fondi che saranno destinati ad una nuova opera in ricordo dei due giovani in Africa.

• Anche un gruppo di amici di Emanuele è tornato al **Mercatino di Natale di Cuggiono (Mi)** con un banchetto di addobbi natalizi ed oggetti di artigianato provenienti dal Benin. Un grazie di cuore per la generosità con cui hanno messo a disposizione il loro tempo alle due Jessica del gruppo, ad Alessandro, Letizia, Ivonne e Mariella.

Fai bene i tuoi conti.

Il 5X1000 al GMM:

**non costa nulla
e fa tanto bene**

Codice fiscale:

91014610215



Lo sviluppo comincia a scuola

Care Amiche e cari Amici del GMM, nelle pagine del giornale che avete appena sfogliato avete trovato il racconto di tante opere che il GMM ha realizzato nel 2018 e nei primi mesi di quest'anno. Continuiamo a scavare pozzi e "forage", rispondendo al primario bisogno di acqua, ma - lo avrete notato - puntiamo sempre più sull'educazione dei giovani. Far studiare ragazze e ragazzi, a nostro parere, è la vera chiave di volta dello sviluppo del Benin e dei Paesi limitrofi che aiutiamo. Da qui l'impegno massiccio e molto oneroso per costruire scuole e finanziare borse di studio.

Tutto quello che investiamo in acqua, sanità ed educazione è merito vostro. Mi riferisco ad ogni singola donazione - grande o piccola - che, attraverso il GMM, destinate all'aiuto dei bisognosi, sia individualmente sia con i gruppi, parrocchie o comunità che ci sostengono. Negli ultimi mesi, insieme al fondatore del Gmm, Alpidio Balbo, ho incontrato diverse di queste realtà: Riccione, Torino, Rovigo, Dobbiaco. È bello che con i protagonisti di queste iniziative di solidarietà e di raccolta fondi sia nata anche una vera e propria amicizia, "carburante" irrinunciabile anche per il nostro impegno ed entusiasmo. La vostra fiducia è davvero preziosa e stimolante. Altrettanto lo è la fiducia di istituzioni come la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Trentino Alto Adige, che stimano la serietà con la quale portiamo a termine i progetti che loro contribuiscono a finanziare e quindi continuano a sostenerci. Altrettanta soddisfazione ci viene dalla decisione della Conferenza Episcopale Italiana di sostenere, con un contributo di 145mila euro dai fondi dell'8 per mille, la costruzione di una scuola professionale per i giovani di Kouandè, nel Nord del Benin. A voi tutti chiediamo ancora un aiuto semplice che non vi costa nulla: destinare nell'imminente dichiarazione dei redditi il 5 per il mille al GMM ed invitare a farlo i



vostrici amici e parenti. Chi abita in Trentino Alto Adige, poi, può aiutarci, altrettanto semplicemente, facendo la spesa ai Supermercati del Gruppo Poli-Regina con la tessera fedeltà. Donando i "punti-cuore" al GMM (trovate i dettagli nella prima parte del giornale), con un gesto quotidiano come la spesa potete contribuire alla realizzazione di uno dei nostri progetti.

Buona Pasqua a tutti

Roberto Vivarelli
Presidente Gmm



Studenti dell'Istituto per non vedenti "Kekeli Neva" di Togoville (Togo)

**Denken Sie bitte daran:
Fünf Promille an den GMM -
für Sie ein kleines Kreuzchen,
für uns eine wichtige
Unterstützung.**

Steuernummer:

91014610215

I nostri conti correnti

Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Merano/o

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:

IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena

IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

Banca Prossima - Gruppo Intesa San Paolo

IBAN: IT77 A033 5901 6001 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia

IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario

"Un pozzo per la vita" Merano

GMM - Missionsgruppe Meran

"Ein Brunnen zum Leben"

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

Tel./Fax: 0473 446 400

E-mail: info@gmm-ong.org